



COMUNE DI SANTA GIUSTA

Provincia di Oristano



50

***PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA IN UNA
CAVA DISMESSA ENTRO 500 mt. DALLA ZONA INDUSTRIALE
Potenza Nominale 25,965 MWp - Potenza in immissione 25 MW
-progetto definitivo-***

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

**scala
varie**

data: *Marzo 2023*

rev00

collaboratori:

*ing. Cristian Cannaos
ing. Giuseppe Onni
ing. Valerio Parducci
ing. Enzo Battaglia
dr geolog. Marcello Miscali
dr agr. Francesco Casu
dr agr. Carlo Poddi
dr archeol. Pietro Francesco Serreli*

committente

***MYT SARDINIA 5 S.r.l.
Piazza Fontana, 6
20122 Milano (MI)***

progettisti

ing. Carmine Falconi

dr agr. Francesco Saverio Mameli

consulenze:

geom. Paolo Nieddu

arch. Giovanni Soru

COMUNE DI SANTA GIUSTA
PROVINCIA DI ORISTANO

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

1. RICHIEDENTE:

MYT SARDINIA 5 S.r.l. Piazza Fontana, 6 – 20122 Milano (MI)

persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in una cava dismessa entro 500 mt. dalla zona industriale con Potenza Nominale 25,965 MW - Potenza in immissione 25 MW

3. OPERA CORRELATA A:

edificio area di pertinenza o intorno dell'edificio lotto di terreno
 cabina elettrica strade, corsi d'acqua territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporaneo o stagionale permanente a) fisso b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO

del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale agricolo
 commerciale/direzionale altro

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

urbano agricolo boscato naturale non coltivato altro

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

centro storico area urbana area periurbana/artigianale territorio agricolo
 insediamento sparso insediamento agricolo area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

costa (bassa/alta) ambito lacustre/vallivo pianura
 versante (collinare/montano) altopiano/promontorio piana valliva (montana/collinare)
 terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA:

vedasi la documentazione grafica allegata;

alla presente si allega estratto dello strumento di pianificazione paesistica vigente (P.P.R.), che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento.

L'area, nella quale insisteva una cava, si inquadra nel PUC vigente parte in zona D0 (industriale) e parte in sottozona H1. Il tutto adiacente all'area portuale di Oristano.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

vedasi documentazione fotografica allegata alla relazione di progetto

10. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE

Le aree in cui viene proposto il progetto ricade all'interno dell'Ambito costiero 9 definito dal Piano Paesaggistico Regionale (artt. 91 N.T.A. del P.P.R.), interessa BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI EX ART. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.



Figura 1: Inquadramento territoriale - ortofoto

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Nel complesso l'area risulta essere alquanto antropizzata; il settore subito a sud è interessato dalla presenza del Nucleo Industriale dell'Oristanese, il settore nord e quello orientale è occupato dal Canale di Pesaria che ha perso il suo assetto naturale in seguito alle opere di rettifica e stabilizzazione delle sue rive e della sua foce oltre alla presenza dell'omonima peschiera. Il settore a mare è stato anche esso modificato in seguito alla realizzazione del Porto Industriale di Oristano, che ha visto la realizzazione di opere di sbancamento di

interramento nonché la realizzazione di opere di difesa (barriere frangiflutto). Il territorio direttamente interessato dagli interventi in progetto è stato, a sua volta, oggetto intorno agli anni settanta del secolo scorso di attività di cava oltre che di deposito di sedimenti di dragaggio. Nel settore d'intervento è presente il Canale di Pesaria e poco più a nord il Fiume Tirso, entrambi corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche. Le opere in progetto si trovano al di fuori della fascia di rispetto dei 150 metri del Canale di Pesaria e del Fiume Tirso e ad oltre 300 metri dalla linea di costa.

A. QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

La presente relazione paesaggistica è redatta in base ai dettami del DPCM del 12 dicembre 2005, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, art. 146 comma 3, il Codice dei beni culturali e del paesaggio, meglio noto come Codice Urbani; dell'art. 109 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale e così come ribadito dall' Allegato alla Delibera della Giunta Regionale n. 11/17 del 20.03.2007 - Indirizzi applicativi del Piano Paesaggistico Regionale. In base all'art. 146 del succitato codice la relazione paesaggistica deve contenere:

- a) documentazione tecnica, al cui interno devono essere presenti:
 - analisi dello stato attuale con descrizione del contesto e dei livelli di tutela dell'area;
 - descrizione del progetto proposto;
- b) gli elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica.

È con la nuova concezione di paesaggio che nasce quindi l'autorizzazione paesaggistica indicata dal Codice quale elemento idoneo a stabilire la compatibilità tra opera realizzanda e sistema territoriale al cui interno essa si inserisce.

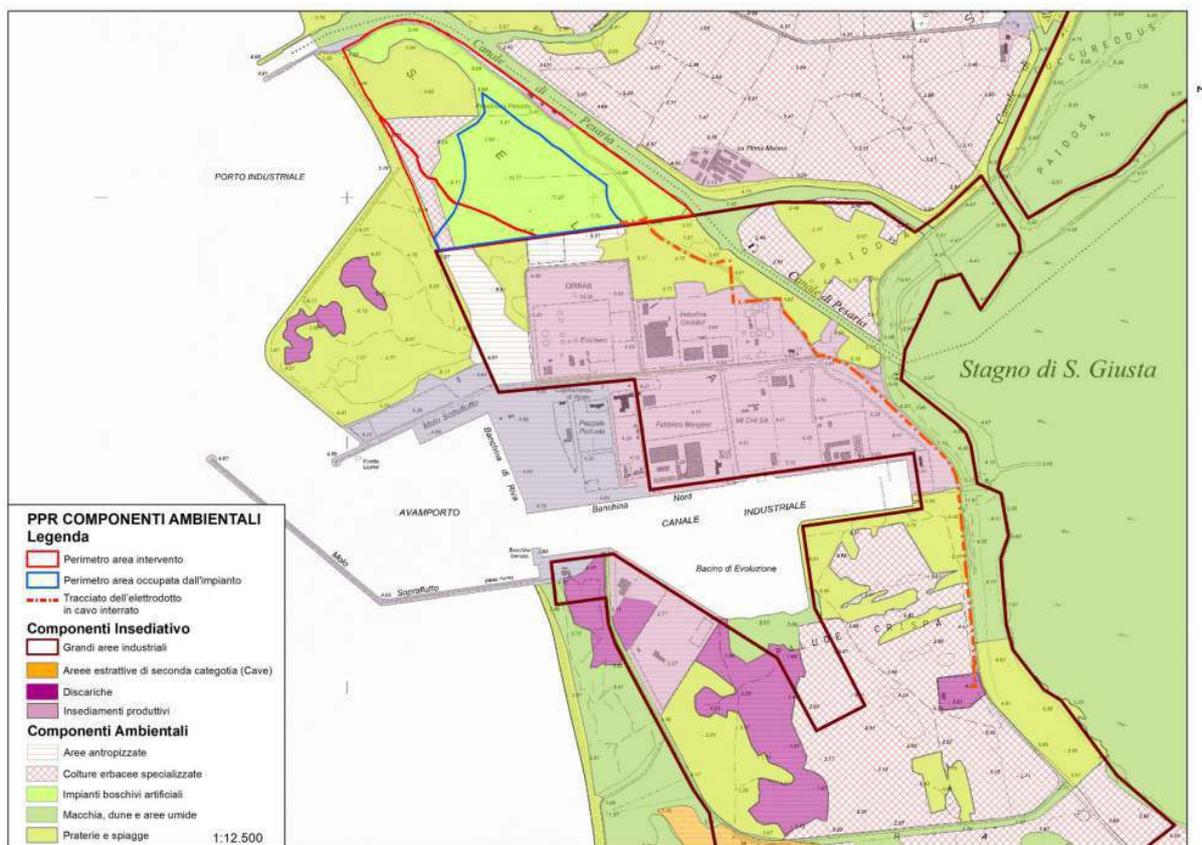


Figura 2: Inquadramento territoriale – stralcio PPR

B. DESCRIZIONE DELL'EDIFICATO URBANO ATTUALE

L'area è inquadrata nel PDF vigente del Comune di Santa Giusta (10 Marzo 1995) in parte come Zona "H" di salvaguardia, Sottozona "H1" di Rispetto Naturalistico – Ambientale–Monumentale; e in parte come zona "D", Sottozona "D0" Aree disponibili per le Industrie. Dal punto di vista logistico la zona oggetto d'intervento è raggiungibile dal settore orientale attraverso delle strade di penetrazione agraria collegate alla viabilità del consorzio industriale che collega il porto Industriale di Oristano al centro abitato di Oristano e alla strada provinciale n.22 che collega a sua volta i centri abitati di Santa Giusta e Oristano a quello di Arborea e alla S.S. 131.

Gli edifici sono a uno, due piani, di altezza media mai superiore agli 7 metri, con utilizzo quasi esclusivamente artigianale e commerciale.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con potenza di circa 25,935 MWp da realizzarsi nei comuni di Santa Giusta, nella provincia di Oristano, Regione Sardegna. L'impianto fotovoltaico occuperà parte della zona D e parte della Zona H1. La potenza massima richiesta in immissione per l'impianto fotovoltaico riportata nella STMG rilasciata da TERNA S.p.A. è pari a 25 MW. Per tale impianto è previsto il collegamento elettrico in antenna a 220 kV alla Stazione Elettrica (SE) di Smistamento della RTN a 220 kV da inserire in entra – esce alla linea 220 kV "Oristano". La connessione avverrà mediante elettrodotto in cavo interrato a 220 kV, della lunghezza di circa 2.800 m, che collegherà la stazione di utenza alla stazione Terna suddetta. La stazione di utenza sarà ubicata nell'area a Sud della predetta Stazione di Rete. Nel presente documento vengono illustrate le attività ed i processi che saranno posti in essere sul sito, le caratteristiche costruttive, funzionali e prestazionali dell'impianto nel suo complesso e nelle sue componenti elementari, la sua producibilità annua e le modalità impiantistiche con cui si intende effettuare il collegamento di parallelo con la rete del Gestore.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Si tratta di un'opera a carattere puntuale in un contesto, come già detto più sopra, fortemente antropizzato e quasi ovunque, dal momento in cui è iniziata la costruzione del porto commerciale, trasformato; Nonostante buona parte dell'impianto ricada all'interno di un'area classificata come BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod. come COMPONENTI DI PAESAGGIO CON VALENZA AMBIENTALE ed in particolare AREE AD UTILIZZAZIONE AGRICOLA-FDRESTALE ("Impianti boschivi artificiali" e "Colture erbacee specializzate, aree agroforestali, aree incolte"), la sottrazione paesaggistico-percettiva è decisamente limitata o addirittura assente, vuoi perché utilizzata per decenni come cava e soprattutto come deposito di sedimenti di dragaggio marino, tant'è che la salinità del terreno ha fatto sì che ogni intervento di rimboschimento e rinverdimento dell'area non andasse a buon fine (come risulta evidente dalla documentazione fotografica storica più sotto inserita – **punto 14**), vuoi perché l'opera comunque non è ubicata in punti rilevati o panoramici.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STORICA



01 - Foto aeree 1940/1945 (da sito RAS - Sardegna Foto Aeree), in questa foto sono ben visibili l'originaria linea di costa, mentre nel settore subito a nord dell'area di intervento sono presenti dei piccoli stagni e delle aree a ristagno idrico e l'originaria foce del Canale di Pesaria e del Fiume Tirso che coincidono.



02 - Foto aeree 1954/1955 (da sito RAS - Sardegna Foto Aeree), in questa foto sono ben visibili l'originaria linea di costa, un esteso campo dunare che interessa anche l'area di intervento e, nel settore nord, la foce del Canale di Pesaria che ha subito degli interventi di rettifica ma ancora comunicante con quella del Fiume Tirso, e dei piccoli stagni e delle aree a ristagno idrico.



03 - Foto aeree 1968 (da sito RAS - Sardegna Foto Aeree), in questa foto sono ben visibili l'originaria linea di costa, un esteso campo dunare che interessa anche l'area di intervento, mentre nel settore subito a nord sono ancora presenti dei piccoli stagni e delle aree a ristagno idrico, sono inoltre visibili i lavori di stabilizzazione della foce del Canale di Pesaria non più comunicante con quella del Fiume Tirso.



04 - Foto aeree 1977-1978 (da dito RAS - Sardegna Foto Aeree), in questa foto sono ben visibili i lavori di realizzazione dell'area del Porto Industriale di Oristano, in questo periodo l'originaria linea di costa è stata completamente modificata, mentre il settore di intervento e le aree a ristanco idrico sono state interessate dallo stoccaggio di materiali inerti, probabilmente materiali di dragaggio dell'area del porto.



05 - Foto aeree 1998-1999 (da dito RAS - Sardegna Foto Aeree), in questa foto sono ben visibili i lavori di di stabilizzazione della foce del Canale di Pesaria e l'impianto di un boschetto artificiale in coincidenza dei materiali di dragaggio depositati nel settore di intervento durante la fase di realizzazione del porto.



06 - Foto aeree 2003 (da dito RAS - Sardegna Foto Aeree), in questa foto la situazione è praticamente invariata rispetto alle foto aeree dell'anno 1998-1999.



07 - Foto aeree 2006 (da dito RAS - Sardegna Foto Aeree), in questa foto la situazione è praticamente invariata rispetto alle foto aeree dell'anno 1998-1999.



08 - Foto aeree 2010 (da dito RAS - Sardegna Foto Aeree), in questa foto la situazione è praticamente invariata rispetto alle foto aeree dell'anno 1998-1999.



09 - Foto aeree 2013 (da dito RAS - Sardegna Foto Aeree), in questa foto la situazione è praticamente invariata rispetto alle foto aeree dell'anno 1998-1999.



10 - Foto aeree 2016 (da dito RAS - Sardegna Foto Aeree), in questa foto è ben visibile come l'impianto boschivo artificiale sia stato quasi del tutto espantato.



11 - Foto aeree 2019 (da dito RAS - Sardegna Foto Aeree), in questa foto è ben visibile come l'impianto boschivo artificiale sia stato quasi del tutto espantato e l'area di intervento trasformata a pascolo migliorato.

15. MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

L'impatto dell'intervento – che si ribadisce essere modesto – viene armonizzato con il contesto e soprattutto risolto con un ripiantumazione compensativa, ai sensi dell'Art. 21 L.R. 27 aprile 2016, n. 8. di Competenza del Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale e ai sensi della Deliberazione G.R. N. 11/21 del 11.03.2020, in tutta l'area, anche sotto i pannelli fotovoltaici, con essenze autoctone, erbacee tappezzanti e arbustive, in grado di crescere e svilupparsi nonostante l'elevata salinità del terreno e dell'acqua sottostante. Il cromatismo prevalente della vegetazione sarà inoltre ripreso dal colore dei pali, verniciati di verde, della rete di connessione in progetto.

Per quanto riguarda invece il cavidotto, che ricade all'interno della fascia di rispetto dei 150 metri del Canale di Pesaria, si precisa che l'impatto sul paesaggio è temporaneo, cioè relegato alla sola fase di cantiere, in quanto il cavidotto si sviluppa in trincea e in superficie non è prevista alcuna tipologia di opera

Negli allegati grafici sono descritte tutte le ulteriori caratteristiche tecnico-costruttive dell'impianto.

16. CARTOGRAFIA DI SUPPORTO

Vedasi documentazione cartografica allegata al progetto, con particolare riferimento alla tavola 13-INQUADRAMENTO TERRITORIALE: PPR.

17. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Punto di vista n.1



Punto di vista n.2



Punto di vista n.3



Punto di vista n.4



Punto di vista n.5



Punto di vista n.6



Punto di vista n.7



Punto di vista n.8



Punto di vista n.9



Punto di vista n.10



Punto di vista n.11



Punto di vista n.12



Punto di vista n.13



18. SIMULAZIONE FOTOGRAFICA

